

Comunicato stampa

Maria Luisa Bignardi, presidente Porta Aperta di Carpi

Una realtà che ci interroga

“Sono numeri notevoli - afferma Maria Luisa Bignardi - quelli che presentiamo: corrispondono a necessità impellenti che ci interrogano fortemente. Da parte mia, occupandomi a Porta Aperta di collocamento al lavoro, posso dire che è molto difficile trovare un’occupazione per chi si rivolge a noi. Sia per la mancanza di una professionalità elevata da parte di chi è alla ricerca, sia per le offerte di lavoro che spesso sono molto qualificanti. Per questo dobbiamo intensificare le relazioni con le aziende e le associazioni di categoria del nostro territorio affinché si trovi un modo per conciliare le esigenze che riguardano sia le domande che le offerte di lavoro. Esistono poi le difficoltà per gli stranieri legate alla lingua, la cui conoscenza è requisito di base per trovare un’occupazione. Al riguardo sollecitiamo sempre la frequenza, per quanto possibile, a corsi di alfabetizzazione. Infine è da ribadire che ci sono settori ormai da tempo in grave crisi, come quello dell’edilizia: molti disoccupati che si rivolgono a Porta Aperta sono infatti muratori. Posso garantire che la mancanza di lavoro è sempre la realtà più avvilente, non c’è nulla infatti di più mortificante di non poter ‘portare a casa la pagnotta’.

Per quanto riguarda la casa - prosegue Bignardi - siamo di fronte ad un problema di grande urgenza in questo momento, su due fronti. Mi metto infatti nei panni sia di chi non ha un’abitazione, sia di chi ha la possibilità di darne una in affitto ma ha il timore che poi il canone non venga pagato.

Desidero infine - conclude - ringraziare tutti coloro che ci sostengono, privati e aziende, e che ci offrono i mezzi per poter aiutare tante persone. Per quanto riguarda la distribuzione di prodotti alimentari, fondamentali rimangono realtà come il banco alimentare e l’iniziativa dei ‘Brutti ma buoni’ all’Ipercoop”.